



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

Prot. n.AOODRCA. REG.UFF. 3846/U

Napoli, 14 marzo 2016

IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo" emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione in data 5 febbraio 2007 con direttiva n.16;

VISTO il Decreto di istituzione dell'Osservatorio Regionale Permanente sul bullismo "Bullismo e legalità" del 29/03/2007 prot.n.1359/P dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, art.8 recante indicazioni sui Centri Territoriali di Supporto(CTS) istituiti con il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità";

VISTE le " Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" emanate il 15 aprile 2015 prt. N. 2519;

VISTA la legge n.107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il DM 435 del 16 giugno 2015 Art.14 "Piano nazionale per lo prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo"comma 3;

VISTO il Decreto n.1306 del 2 dicembre 2015 in merito ai finanziamenti finalizzati a promuovere le attività dei Centri Territoriali di Supporto(CTS) al fine di potenziare la rete di supporto per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

VISTA la nota n. 16367 del 2 dicembre 2015 con la quale la Direzione Generale per lo Studente fornisce agli UU.SS.RR. indicazioni sui ruoli e compiti affidati ai CTS in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo sulla base di quanto previsto dalle Linee di Orientamento emanate il 15 aprile 2015;

CONSIDERATO che le strategie operative dell'Osservatorio Regionale Permanente sul bullismo hanno avuto come oggetto prioritariamente:

- la prevenzione e la lotta al bullismo attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti della realtà scolastica;

- la promozione di percorsi di educazione alla legalità;
- la formazione dei docenti in ordine a tematiche quali bullismo, cyberbullismo e bullismo omofobico;
- il monitoraggio del fenomeno del bullismo;
- la sensibilizzazione e la formazione agli studenti, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici ed operatori;

CONSIDERATO che la prevenzione del disagio giovanile, inteso come il malessere diffuso che ha le sue manifestazioni più evidenti in atti di bullismo, dipendenze, disturbi alimentari e problemi relazionali, non può essere escluso dalla scuola;

CONSIDERATO che la scuola, quale istituzione preposta all'educazione dei giovani, è chiamata in causa dalla veloce diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, poiché il loro utilizzo può portare ad una profonda trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento;

PRESO ATTO del ruolo di coordinamento delle attività territoriali che viene assegnato agli UU.SS.RR. nella riorganizzazione degli Osservatori Regionali sul bullismo, tenendo conto delle esperienze acquisite, delle conoscenze e delle buone pratiche realizzate nel tempo;

VALUTATA la necessità di costituire un "Nucleo operativo" per il coordinamento delle azioni e misure regionali indicate nelle "Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyber bullismo"

DECRETA

Art.1

E' costituito il " **Nucleo operativo**" per il coordinamento delle azioni e misure regionali così come suggerito nella nota " Indicazioni operative delle Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del 2 dicembre 2015 ,così composto:

Paola Di Natale Dirigente Tecnico USR Campania;

Marina De Blasio Docente utilizzato USR Campania, Referente Osservatorio Bullismo;

Anna Morvillo Docente utilizzato USR Campania, Esperta bullismo e cyberbullismo.

Art.2

Al Nucleo operativo sono assegnati i seguenti compiti:

- sostenere le scuole in rete e i docenti attraverso interventi di consulenza e formazione mirata sulle problematiche delle nuove devianze giovanili(bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking);
- collaborare con specifiche figure professionali, già incardinate in altre strutture/Enti lavorative, quali: psicoterapeuti, rappresentanti del Tribunale dei minori, neuropsichiatri, della Polizia Postale, dell'UNAR (laddove l'Ufficio Nazionale e Antidiscriminazione Razziali sia presente a livello territoriale) e /o partner con cui si siano già create pregresse collaborazioni(Enti locali, Servizi Sanitari, Associazioni culturali, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione, Università);

- monitorare l'intera attività territoriale per la raccolta e la diffusione delle buone pratiche avvalendosi della rete dei Centri Territoriali di Supporto quali unità organizzative ai quali viene demandato il compito di porre in essere il piano delle attività suggerite dalle Linee di Orientamento;
- raccogliere le proposte progettuali delle istituzioni scolastiche sedi di CTS e verificare che siano rispondenti alle indicazioni fornite dalla Direttiva del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la ricerca n. 2519 del 15 aprile 2015.

Art.3

Il Nucleo operativo si riunirà presso la sede di questa Direzione Generale.

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti del Nucleo operativo

IL DIRETTORE GENERALE
F/to *Luisa Franzese*